



Università italo-francese

CATTEDRA ENNIO DE GIORGI - FRANCO VENTURI

Nel quadro dell'attività intrapresa nel campo dell'alta formazione, e in sintonia con un'analoga iniziativa avviata dall'*École Normale Supérieure* di Parigi, il Segretariato italiano dell'Università italo-francese ha istituito una cattedra intitolata al matematico Ennio De Giorgi e allo storico Franco Venturi, da esso sostenuta finanziariamente e destinata alle Università italiane interessate a ospitare uno studioso francese di chiara fama per un trimestre di insegnamento.

Il Segretariato italiano dell'UIF si farà carico dei tre quarti dei costi dell'iniziativa, complessivamente valutati per l'anno accademico 2003-4 in 65.200 €.

Per l'anno accademico 2003-4, le Università interessate dovranno far pervenire entro, e non oltre, il 30 ottobre 2002 al Segretariato Generale dell'Università italo-francese, via Bogino, 9, 10123 Torino, proposte di invito a studiosi francesi di chiara fama per un periodo di insegnamento di tre mesi. Le Università dovranno altresì impegnarsi a sostenere un quarto delle relative spese, vale a dire, per ciascun trimestre di insegnamento, 4.100 €, a fronte dei 12.200 € messi a disposizione dall'UIF.

Tali proposte, sottoscritte dal Magnifico Rettore, dovranno essere accompagnate da un *curriculum* del candidato e da una dettagliata previsione e descrizione dell'impegno didattico che gli è richiesto, nonché da una sua lettera di accettazione. In apertura, o a conclusione del corso, il docente invitato dovrà tenere una conferenza pubblica.

I membri italiani del Consiglio scientifico dell'UIF effettueranno la selezione definitiva, seguendo un criterio di rotazione tra Università e settori disciplinari.

In pari tempo, l'UIF istituisce otto borse di mobilità, di tre mesi ciascuna, per un ammontare complessivo di 46.400 € (5.800 € per ciascun trimestre), destinate a consentire a due giovani studiosi (dottorandi o dottori di ricerca), che svolgano la propria attività presso l'Università che ha ospitato il docente francese, di trascorrere un trimestre in Francia, presso l'istituzione da cui il suddetto docente proviene. Qualora i candidati prescelti siano già titolari di una borsa di dottorato, o di un assegno di ricerca, l'entità del contributo ad essi erogato si ridurrà del 30 per cento. Per i dottorandi, la borsa non è cumulabile con la quota di maggiorazione delle borse di dottorato prevista per periodi di formazione all'estero.

La selezione dei candidati sarà effettuata dall'Università italiana ospitante, in accordo con il docente francese da essa ospitato. L'Università dovrà altresì impegnarsi a sostenere le spese di viaggio dei candidati prescelti, i quali, a conclusione del proprio soggiorno di studio, dovranno sottoporre al Consiglio scientifico dell'UIF una circostanziata relazione sulla loro attività, sottoscritta dal responsabile dell'istituzione francese che li avrà accolti.

Torino, 5 agosto 2002